Business Atlas 2020

ASSOCAMERESTERO

Scheda paese

Sudafrica

A cura di

Camera di Commercio Italo-Sudafricana (Johannesburg)

Dati **macroeconomici >** anno 2019

Reddito Procapite	**(€)**	**5.502**
Tasso di inflazione	**(%)**	**4,38**
Tasso di disoccupazione	**(%)**	**29**
Tasso di variazione del Pil	**(%)**	**0,66**
Totale import	**(%)**	**78,69**
Totale export	**(mld/€)**	**80,24**
Saldo Bilancia Commerciale	**(mld/€)**	**1,55**
Totale importazioni dall'Italia	**(mld/€)**	**1,87**
Totale esportazioni verso l'Italia	**(mld/€)**	**1,48**
Saldo interscambio Italia	**(mld/€)**	**-0,39**
Investimenti esteri verso il paese	**(mld/€)**	**4,73**
Investimenti del paese all' estero	**(mld/€)**	**4,1**
Investimenti italiani nel paese	**(mld/€)**	**0,21**
Investimenti del paese in Italia	**(mld/€)**	**N.D.**

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: IMF; STATSA www.statsa.gov.za; www.statista.com; DTI http://tradestats.thedti.gov.za/; Trade map Analysis www.trademap.org; UNCTAD www.moneyweb.co.za; OECD 2018. I dati degli investimenti del paese all'estero e degli Investimenti esteri verso il paese si riferiscono al 2018.

Sud Africa

Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): +1 durante il periodo di ora solare, +0 durante il periodo di ora legale.
Superficie: 1.221.037 kmq
Popolazione[1]: 59.115.987
Comunità italiana: ca. 55.000
Capitali[2]: Città del Capo (4.524.000) capitale legislativa e sede del Parlamento; Pretoria (3.275.000) capitale amministrativa e sede del Governo; Bloemfontein (759.000) capitale giudiziaria, sede dell'Alta Corte di Giustizia.
Città principali: Johannesburg (4.949.000), Durban (3.662.000), Port Elizabeth (1.263.000), East London (755.000), Pietermaritzburg (679.000).
Moneta: rand (ZAR)
Tasso di cambio[3]: 1 € = 17,9235 ZAR
Lingua: 11 ufficiali (Inglese, Afrikaans e 9 lingue bantu); Inglese per uso commerciale.
Religioni principali[4]: Cristiani (43.423.717); Musulmani (892.685); Religioni tradizionali africane (2.454.887); Induisti (561.268); Buddisti (24.808); Ebrei (49.470); Atei, agnostici, non credenti (6.050.434).
Ordinamento dello Stato: Repubblica Parlamentare, la cui Costituzione, negoziata al termine del processo di transizione dal regime di Apartheid, è entrata in vigore nel 1996. Il Parlamento è composto dall'Assemblea nazionale (400 membri) e dal Senato (90 membri).
Suddivisione amministrativa: 9 Province con una certa autonomia amministrativa; alcuni ambiti rimangono di competenza statale.

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico

Il Sudafrica è il paese più sviluppato del continente, ha il sistema economico più moderno ed integrato dell'Africa, con standard operativi vicini ai livelli dei Paesi più avanzati in tutti i settori produttivi. Il Paese rappresenta la porta d'ingresso ai mercati della regione dell'Africa australe, sia dal punto di vista logistico che finanziario e commerciale.
Nel 2019 il PIL ha registrato una crescita dello 0,66%, ovvero 0,7% in meno rispetto alle previsioni del 2018. Per il 2020 si attende un aumento pari all' 1,1% secondo il report di IMF.
Storicamente, l'economia del Sudafrica è basata soprattutto sul settore primario, ma negli ultimi decenni, in linea con gli sviluppi a livello mondiale, la crescita ha virato verso il manifatturiero, il settore terziario e il settore banking & finance, settore che ha mostrato ritmi di crescita più consistenti e che rimane uno dei comparti di punta dell'economia del Paese. Altri settori in crescita sono quello immobiliare, il commercio al dettaglio, l'industria manifatturiera e il comparto della produzione energetica, in forte espansione il settore delle energie rinnovabili.
La disoccupazione è un problema sociale molto rilevante, si è attestata al 29% nel terzo trimestre del 2019, in crescita rispetto al 2018.
A tal proposito, il piano governativo National Development Plan è volto al rilancio economico con la promessa della creazione di milioni di posti di lavoro, grazie alla cooperazione tra settore pubblico e privato. Il suo obiettivo finale è quello di eliminare povertà e ridurre la disuguaglianza entro il 2030.

Per l'anno 2019 il World Economic Forum ha collocato il Paese al 60mo posto nel mondo in termini di competitività (su 141 Paesi analizzati) e nella classifica sulla "facilità di fare impresa" stilata annualmente dalla World Bank si trova al 84° posto.

Principali settori produttivi[5]

Il settore minerario è una componente fondamentale dell'economia, infatti nel 2019 ha rappresentato l'8% del PIL.
Per fornitura di metalli preziosi il Paese si trova al primo posto delle classifiche mondiali per estrazione di platino (80% delle risorse mondiali), cromo, rodio, titanio e manganese, al secondo posto per il palladio, al quinto per i diamanti e al settimo per l'estrazione d'oro.
L'agricoltura ricopre il 2,6% del PIL. La riforma agraria ha introdotto l'incertezza politica in agricoltura, con il progetto di legge di espropriazione senza compensazione che è stato pubblicato nel dicembre 2018. Nel 2019 il Presidente ha chiarito le circostanze in cui il decreto si può applicare, in ogni caso solo per tutelare un interesse pubblico, rinstaurando così maggiore fiducia nel settore agricolo.
I principali prodotti agricoli sono: agrumi, vino, uva,

1 Fonte: www.worldometers.info
2 Fonte: Statistics South Africa.
3 Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.
4 Fonte: www.gcis.gov.za
5 Fonte: www.statssa.gov.za
6 Fonte: Agbitz-market reports

mele e pere, zucchero, noci di macadamia, lana e mais[6].
Nel 2019, la produzione manifatturiera contribuisce 13,2% del PIL. Tuttavia la produzione manifatturiera totale è diminuita dello 0,6% rispetto al 2018. Le maggiori contrazioni derivano dai seguenti settori: legno e prodotti in legno, carta, editoria e stampa (-4,8% e contributo di -0,5 punti percentuali); ferro e acciaio di base, prodotti in metallo non ferroso, prodotti e macchinari in metallo (-1,8% e contributo -0,3 di un punto percentuale); petrolio, prodotti chimici, gomma e prodotti in plastica (-1,5% e con un contributo di -0,3% punti percentuali).
Il settore di food & beverage (3,4% e con un contributo di 0,9 punti percentuali) è stato l'unico settore del settore secondario con un trend positivo.
Restano forti il terziario, con ampie possibilità di crescita, dove, in particolare il settore finanziario e di servizi alle imprese ha registrato una crescita del 2,3%, contribuendo alla crescita complessiva dell'economia più di ogni altro settore.
Il settore energetico rappresenta l'ambito con le maggiori possibilità di sviluppo soprattutto per quanto riguarda le energie rinnovabili. Per l'imprese che operano nel settore delle rinnovabili esiste l'opportunità di entrare nel crescente mercato attraverso il programma di appalti IPP (Independent Power Producers)[7] recentemente lanciati da ESKOM per soddisfare la crescente domanda di energia.

Infrastrutture e trasporti

La rete stradale si estende per tutto il Paese con tratte autostradali ramificate; quella ferroviaria copre circa 36.000 km, elettrificata per circa la metà (*Blue Train* e *Rovos Train*, due linee di proprietà privata, gestiscono il segmento viaggi di lusso). Una rete ferroviaria degna di menzione è quella del Gautrain, che attualmente collega l'aeroporto OR Tambo con Pretoria e Johannesburg e di cui si sta attualmente aumentando la capacità di trasporto nonché la lunghezza. A fine 2018 Ferrovie dello Stato International ha vinto un appalto lanciato da Trasnet per la costruzione di Tambo Springs un terminal intermodale a sud di Johannesburg.
I porti sono cruciali per l'economia del paese in quanto il 96% delle esportazioni sono convogliate via mare. I principali porti sono localizzati a Durban, Richards Bay, Città del Capo, East London, Port Elizabeth e Mossel Bay. La Compagnia MSC e Messina Lines svolgono un servizio frequente e regolare di trasporto container dall'Italia. Gli aeroporti principali si trovano a Johannesburg (che serve anche Pretoria), Città del Capo e Durban.

Commercio estero[8]

Totale import: mld/€ 78,69
Totale export: mld/€ 80,24
Principali prodotti importati (%): macchinari (22,42%); prodotti minerali (17,15%), prodotti chimici (10,70%), veicoli aerei e navali (9,26%), equipment components (8,44%), ferro e acciaio di base e prodotti semilavorati e lavorati (4,94%).
Principali prodotti esportati (%): prodotti minerali 25,21%), metalli preziosi (17,02%), veicoli aerei e navali (13.54%), ferro e acciaio di base e prodotti semilavorati e lavorati (10,93%) macchinari (8,01%), prodotti chimici (6,17%).

Principali partner commerciali[9]

Paesi clienti (%): Cina (9,2); Germania (7,5); USA (6,8); Area NES (6,8) UK (5,1), Giappone (4,7), India (4,7); L'Italia detiene l'1%.
Paesi fornitori (%): Cina (18,30); Germania (9,9); USA (5,9); India (4,1) Arabia Saudita (5,7); Nigeria (4,1); L'Italia detiene il 2,8%.

Interscambio con l'Italia

Saldo commerciale: mld/€ -0,39
Principali prodotti importati dall'Italia (%): macchinari (34,23); prodotti minerali (10,10); prodotti chimici (13,55); veicoli aerei e navi (7,45); plastica e gomma (6,02); ferro e acciaio di base e prodotti semilavorati e lavorati (5,26); cibi preparati (5,23).
Principali prodotti esportati in Italia (%): ferro e acciaio e prodotti semilavorati e lavorati (32,71); prodotti minerali (13,57) animali vivi (11,03); ortaggi (7,98); veicoli aerei e navali (3,7); prodotti tessili (6,7).

Investimenti esteri (principali Paesi e settori)[10]

Il Sudafrica, dopo un periodo in cui ha perso l'attrattività per gli investitori e dopo aver toccato il minimo storico nel 2015, grazie al cambio di presidenza e ad una maggiore fiducia degli investitori nel 2018 ha visto salire gli IDE, che sono passati da 1,3 miliardi di US$ nel 2017 a 7,1 miliardi di US$ nel 2018. Gli IDE verso il Sudafrica sono rimasti stabili nel 2019, con un valore appena superiore a 5 miliardi di US$: nonostante la moderata riduzione degli investimenti, quest'ultimo anno si è dunque configurato come un periodo di consolidamento, in seguito alla consistente crescita del 2018[11].
Il settore dei beni strumentali presenta opportunità interessanti per gli investitori esteri, sia in virtù degli sforzi intrapresi dal Paese per espandere e ammo-

7 Fonte: www.ipp-projects.co.za
8 Fonte: www.sars.gov.za https://tools.sars.gov.za/Tradestatsportal Tree_Map.aspx
9 Fonte: SARS - Trade Statistics, December 2019 overview.
10 Fonte: Sudafrica – Italian Trade Agency Johannesburg.
11 Fonte: Global Investment Trend Monitor, No. 33

dernare le proprie infrastrutture, sia per l'esigenza di promuovere lo sviluppo delle produzioni manifatturiere a maggior valore aggiunto. Interessanti spazi di mercato si aprono nel comparto dei beni intermedi, in particolare nei settori: meccanica, energia (sistemi di trasmissione e stoccaggio, green energy), ICT, costruzioni e impiantistica. In rapida ascesa anche il comparto degli strumenti tecnologici e dell'e-commerce.

All'estero del Paese: lo stock degli IDE sudafricani nel mondo sono concentrati in altri paesi africani (Tanzania, Angola, Botswana, Mozambico) in particolare nei settori: minerario, assicurativo, commercio all'ingrosso e al dettaglio, petrolifero, costruzioni, trasporti, bancario e finanziario, telecomunicazioni e elettricità.

Verso il Paese: Gli investimenti esteri diretti verso il Sudafrica sono più che raddoppiati a 4,73 mld/€ nel 2018, contribuendo ai progressi nella campagna del governo per attrarre 89,32 mld/€ di IDE entro 2023. L'aumento degli afflussi è dovuto in gran parte ai prestiti infragruppo, ma anche agli afflussi azionari registrato un notevole aumento. Nel 2018, la casa automobilistica cinese Beijing Automotive Industry Holding ha aperto un impianto da 0,66 mld/€ nella zona di sviluppo industriale di Coega, mentre le case automobilistiche BMW (Germania) e Nissan (Giappone) hanno ampliato le loro strutture esistenti nella nazione. Inoltre, Mainstream Renewable Energy of Ireland ha iniziato a costruire 110 MW parco eolico, con un investimento pianificato di circa $186 milioni.

Italiani verso il Paese: tra i principali investimenti italiani (produttivi e commerciali) si segnalano: Mapei, Ferrero, CNH-Iveco, Ariston Thermo, Building Energy, ENI-Saipem, Ansaldo Energia, Salini/Impregilo, FCA (Fiat Chrysler Automobiles), Smeg, Pirelli e Luxottica. Importante è il flusso di investimenti diretti italiani nel settore dell'energia rinnovabile, fra tutti spiccano i nomi di Enel Green Power, Moncada Energy Group e Convert Italia.

In Italia dal Paese: solo le più grandi aziende sudafricane (come la Sasol, Capespan, SAB Miller e Sappi) hanno filiali in Italia. I settori principali sono: alluminio, metalli preziosi, marmo e granito, agroalimentare, artigianato e articoli di design.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi

Sdoganamento e documenti di importazione: necessari fattura commerciale, polizza di carico con copie non negoziabili, lista dei colli imballate, modulo doganale ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento Ce 612/2009 e SAD 500. Per alcuni prodotti alimentari, alcolici e medicamenti, è consigliabile la licenza di importazione e certificazioni fitosanitarie rilasciate dagli istituti di competenza dal Paese di origine. Le operazioni di sdoganamento devono essere seguite da Agenti Doganali. Dal 2012 è pienamente in vigore il TDCA, che prevede la quasi completa liberalizzazione del commercio bilaterale tra Sudafrica e Paesi membri della Comunità europea; tale trattato si applica per i soli beni prodotti interamente in Paesi membri della Comunità europea.

Classificazione doganale delle merci: dal 1994 il sistema delle tariffe doganali è stato semplificato e razionalizzato al fine di adeguarlo ai requisiti previsti dagli impegni assunti in sede WTO. In seguito alla ratificazione dell'EPA con il Botswana, il Lesotho, il Mozambico, la Namibia, il Sud Africa e lo Swaziland i dazi verso e dall'Europa sono minimizzati.

Il concordato implica una liberalizzazione dei mercati delle due regioni: i sei stati non dovranno più pagare quote e dazi doganali per esportare i propri prodotti sul mercato europeo (ad eccezione di prodotti agricoli e dell'industria ittica) e in cambio rilassando di molto le barriere all'entrata di prodotti provenienti dall'Unione. Esclusi dai termini dell'accordo rimangono i servizi, gli investimenti, i diritti di proprietà intellettuale e gli appalti pubblici.

Restrizioni alle importazioni: ogni anno il *Department of Trade and Industry* pubblica una lista di merci sottoposte a licenza di importazione, anche se negli ultimi anni l'emissione di licenze è stata limitata a favore dell'imposizione di barriere di tipo tariffario. Per alcune categorie di merci è necessaria la letter of authority. È richiesto il rispetto di determinati standard per l'importazione di merci nella categoria elettrotecnica. Dettagli nel sito di National Regulation Compulsory Standards (www.nrcs.org.za).

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri: parità di trattamento per investitori locali ed esteri; questi ultimi hanno ampia autonomia nella scelta dei programmi di investimento, della forma societaria da adottare, delle aree merceologiche (a eccezione di sicurezza e difesa) e sull'utilizzo di finanziamenti interni.

Legislazione societaria: la normativa in materia prevede la *Close Corporation*, i cui soci sono persone fisiche con responsabilità limitata (ritenuta poco competitiva per investitori stranieri); la *Company*, pubblica nel caso possa emettere azioni trasferibili, e privata; la *Private Company*, forma societaria più diffusa, può constare di un socio/amministratore unico, e di un rappresentante legale che deve obbligatoriamente essere residente in Sudafrica; la *Subsidiary*, ovvero sussidiaria di società estere, è considerata a tutti gli effetti di diritto sudafricano; sono, infine, previste le filiali considerate di diritto straniero e sogget-

te all'obbligo di registrazione.

Brevetti e proprietà intellettuale[12]

Il brevetto su invenzioni, marchi e proprietà industriale, richiede una registrazione che viene effettuata da Uffici legali specializzati. Nel 1999 il Sudafrica ha aderito al Trattato per la Cooperazione sui Brevetti (PCT) che consente al richiedente di depositare la richiesta in uno dei Paesi aderenti. I marchi, invece, sono regolamentati dalla Legge sui Marchi (Trade Marks Act) del 1993; la protezione ha la durata di 10 anni rinnovabile. La disciplina e la tutela del Diritto d'Autore è prevista dalla Legge sul Diritto d'Autore (Copyright Act) del 1978; i diritti d'autore hanno una durata massima di 50 anni.

Sistema fiscale

Anno fiscale: 1° marzo 2020– 28 febbraio 2021.

Imposta sui redditi delle persone fisiche

Reddito imponibile (ZAR)	ZAR + Aliquota
0 – 205.900	18%
205.901– 321.600	37.062 + 26%
321.601 – 445.100	67.144 + 31%
445.101–584.200	105.429 + 36%
584.201– 744.800	155.505+ 39%
744.801 – 1.577.300	218.139 + 41%
oltre 1.577.300	59.464 + 45%

Tassazione sulle attività d'impresa:
La normativa prevede una tassazione del 28% sui profitti di tutte le aziende straniere o sudafricane che operino nel territorio sudafricano. È prevista, in aggiunta, l'aliquota del 20% sui dividendi netti dichiarati. Quest'ultima aliquota può essere diminuita sulla base di accordi bilaterali tra il Sudafrica e gli altri paesi. Per quanto riguarda l'Italia, i dividendi sono tassati in Italia per il 15% e in Sudafrica per la differenza (5%).
I trust vengono tassati al 45%, mentre per le piccole imprese il governo sta proseguendo in un percorso di tassazione agevolata tramite l'innalzamento degli scaglioni a parità di aliquote.
Imposta sul valore aggiunto (VAT): 15% sulla vendita di beni e servizi (sono esclusi alcuni prodotti alimentari).

Notizie per l'operatore

Rischio Paese[13]: 4
Condizioni di assicurabilità SACE[14]: apertura senza condizioni.

Sistema bancario

Il sistema bancario si ispira al modello anglosassone. Le banche registrate presso la South African Reserve Bank (Banca Centrale) sono oltre 50. Sono presenti, inoltre, 7 filiali e 60 uffici di rappresentanza di banche estere. Johannesburg Stock Exchange o JSE, è tra le venti più importanti Borse mondiali, ed è il più importante mercato finanziario africano con oltre 600 società quotate.
Le 5 banche più importanti sono Standard Bank Group, Absa Group, FirstRand Bank Group, Nedbank Group, Investec Group.

Tasso bancario (SARB)[15]

Tipologia	Valore
REPO	6,25%
PRIME	9,75%
SABOR	6,312%
R208	4,91%
R186	9,81%

12 Fonte: www.cipc.co.za
13 Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 =rischio minore e 7=rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.
14 Fonte: www.sace.it
15 Fonte: South African reserve Bank.

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest
Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager
L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE
L. 100/90
Partecipazione Fondo di Venture Capital (aggiuntiva a L.100/90 SIMEST)
L. 269/2006, art. 1, c. 932
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero
L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione
Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e tecnologici, zone franche

Sono presenti nel paese circa 50 parchi industriali. Le Zone economiche speciali (ZES) all'interno del Sudafrica sono aree geografiche riservate ad attività economiche specificamente mirate per promuovere la crescita economica nazionale e le esportazioni utilizzando misure di sostegno per attrarre investimenti e tecnologia esteri e nazionali.
Nonostante il clima economico globale depresso, le ZES designate hanno mostrato notevoli progressi in termini di numero di investitori che operano nelle zone. Ancora più importante, c'è stato anche un significativo aumento del numero e del valore degli investimenti garantiti ma non operativi. Inoltre, grazie al sostegno fornito dal governo, le ZES recentemente approvate hanno anche attratto un numero significativo di investimenti.

Accordi con l'Italia

Accordo sulla doppia imposizione; Accordo per la promozione e la protezione degli investimenti; Accordo per la cooperazione nei campi delle arti, della cultura, dell'educazione e dello sport; Accordo per la coproduzione cinematografica. Accordo (EPA) Economic Partnership Agreement, stipulato nel 2016 tra l'Unione Europea e la Comunità di Sviluppo dell'Africa Meridionale (SADC) che prevede la quasi totale liberalizzazione dello scambio di numerosi prodotti del settore primario e manifatturiero. Tale accordo, nel corso del suo primo anno di operatività ha rappresentato un forte incentivo per le imprese delle due aree economiche. Per il Paese si attendono ulteriori effetti positivi soprattutto in relazione al settore agricolo, in particolare per i seguenti prodotti che vedono l'UE quale principale mercato di destinazione: vino, frutta (in particolare agrumi), zucchero; alcool etilico, prodotti della pesca e i fiori recisi. Le imprese italiane sono infatti consapevoli dell'importanza che il Paese ha, in ragione del suo livello di stabilità istituzionale ed economica, come porta d'ingresso per i prodotti e i beni di consumo destinati all'Africa sub-sahariana e come base di produzione congiunta per raggiungere gli altri mercati della regione. Sempre in ambito commerciale, il Sud Africa ha sottoscritto l'African Continental Free Trade Area (AfCFTA), un accordo di libero scambio tra i paesi membri dell'UA. Firmatari sono 54 Paesi e hanno ratificato il trattato in 22. Gli obiettivi generali dell'accordo sono: -creare un mercato unico, -stabilire un mercato liberalizzato, semplificare la circolazione di capitali e persone, facilitando gli investimenti, migliorare la competitività degli Stati membri in Africa e nel mercato globale. Questo accordo commerciale vede il Sud Africa favorito come hub per l'accesso agevolato ai mercati limitrofi.

Il Sudafrica è membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per il biennio 2019-2020.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €)		
Categoria	**Da**	**A**
Operaio	352	750
Impiegato	1.200	1.630
Dirigente	1.700	2.800

Organizzazione sindacale

Oggi i sindacati sono ancora una forza importante in Sudafrica, con 3,11 milioni di membri che rappresentano il 25,3% della forza lavoro formale. Il Congresso dei sindacati sudafricani (COSATU) è il più grande dei tre maggiori centri sindacali, con un'adesione di 1,8 milioni, e fa parte dell'alleanza tripartita con il Congresso nazionale africano (ANC) e il Partito comuni-

 Fonte: www.businesstech.co.za

sta sudafricano (SACP).
I principali sindacati sono: Federation of Unions of South Africa (FEDUSA), National Council of Trade Unions (NACTU), National Economic Development and Labour Council (NEDLAC), National Education, Health and Allied Workers' Union (NEHAWU), National Union of Mineworkers (NUM), South African Committee on Labour Affairs (SACCOLA), South African Trades and Labour Council (SATLC), United Workers' Union of South Africa (UWUSA).
Allo stato attuale, i sindacati in Sudafrica sono più forti e più stabili rispetto ad altri paesi africani. Esiste anche la Council for Conciliation Mediation and Arbitration (CCMA) per risolvere le dispute in ambito lavorativo.

Elettricità ad uso industriale (in €/kW/h)[16]

	Da	A
Alta e media tensione	0,13	0,16

Prodotti petroliferi (in €/litro)

	Da	A
Benzina	0,84	1,004
Diesel	0,82	0,95

Acqua ad uso industriale (in €/m³)

	Valore medio
Acqua	Da 2,25 a 2,31

Immobili (in €/m²)

	Da	A
Affitto locali uffici	4	16

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare[17]

Ambasciata d'Italia
796 George Avenue, 0083 Arcadia Pretoria
(Canc. Dipl. anche a Cape Town nei mesi di gen/feb: 2 Grey's Pass - Gardens - 8001)
Tel: +27 12 423 0000/06 9293 6315
Fax: +27 124305547
www.ambpretoria.esteri.it
segreteria.pretoria@esteri.it

Consolato Generale Johannesburg
37 1st Avenue (Corner 2nd Street) - Houghton Estate,
2196 Houghton P.O. Box 46306
Orange Grove 2119
Tel: +27 11 7281392/3
Fax: + 27 11 7283834
www.consjohannesburg.esteri.it
info.johannesburg@esteri.it

Consolato Cape Town
2 Grey's Pass, Gardens - 8001
Tel: +27 21 487 3900 - Fax: +27 21 424 0146
www.conscapetown.esteri.it
consolato.capetown@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto italiano di cultura
803 George Avenue, 0083 Arcadia
(P.O.Box 26010 Arcadia 0007), Pretoria
Tel: +27 0123420010 - Fax: +27 123420057
www.iicpretoria.esteri.it
iicpretoria@esteri.it

Istituto Dante Alighieri
62 Houghton Dr, Johannesburg, 2198
Tel: +27 11 7286782
137 Hatfield St, Gardens, Cape Town, 8001
Tel: +27 21 4658261

Ufficio ICE[18]
2193 Parkwood Johannesburg
P.O. Box 1261 - 2121 Johannesburg
Tel: +27 11 8808383 - Fax: +27 11 8809040
mail: johannesburg@ice.it

Ufficio SACE
The Crossing, 372 Main Road,
Bryanston, Johannesburg
Tel: +27 11 4635131
johannesburg@sace.it

Istituti di credito sudafricani

FNB International Banking
5th Floor Bank City
Cnr Simmons and Prichard Street, Johannesbourg
Tel: +27 087 335 6775

Nedbank LTD
135 Rivonia Road, Johannesbourg
Tel: +27 011 294 0930

Investec Asset Management
100 Grayston Drive, Sandown
Sandton, Johannesbourg

Standard Bank
Head Office
5 Simmonds St., Johannesburg

17 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it
18 Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

Absa Group
7th Floor, Absa Towers West
15 Troye Street, Johannesburg

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata
Via Tanaro 14 - 00198 Roma
Tel: +39 06 852541 - Fax: +39 06 85300373
Consolato Generale
Vicolo S. Giovanni sul Muro 4 - 20121 Milano
Tel: +39 02 8858581 - Fax: +39 02 88585848

Istituti di credito

Standard Bank (ufficio di rappresentanza)
Largo Treves, 5 - 20121 Milano
Tel: +39 02 62004521 - Fax: +39 02 62004528
Investec Asset Management
Largo Richini 6, 20122 Milano
Tel: +39 02 58215589 - marco.orsi@investecmail.com

Formalità doganali e documenti di viaggio
Richiesto il passaporto. Non è necessario il visto per soggiorni turistici inferiori a 3 mesi. Nessun limite all'importazione di valuta straniera.
Corrente elettrica: 220 V, 50 cicli, prese a tre con messa a terra (380 V è disponibile per l'industria).

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.30-16.30
Negozi: lun-sab 9.00-17.00; dom 9.00-13.00
Banche: lun-ven 9.00-15.00; sab 9.00-11.00
Festività: 1 gennaio; 21 marzo Human right day; 10,13 Aprile Pasqua, 27 Aprile Freedom Day, 1 maggio; 16 giugno; 10 agosto; 24, settembre; 16, 25, 26 dicembre. Dalla metà di dicembre alla metà di gennaio, le attività industriali e commerciali sono ferme per le ferie estive.
Assistenza medica
Pronto Soccorso: 10177
Morningside Mediclinic: +27 11 2825000
Sandton Mediclinic: +27 11 7092000
Donald Gordon: +27 11 3566000
Linksfield Park Clinic: +27 11 6473400
Cape Town Mediclinic: +27 21 4645500

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: South African Airways.
Altre compagnie operanti nel Paese: Alitalia (inaugurata nuova rotta con voli diretti per Johannesbourg da aprile 2018), Qatar Airways, Swiss Air, British Airways, KLM, Air France, Turkish Airlines, Emirates, Ethipian Airlines.
Trasferimenti da e per l'aeroporto: dall'aeroporto internazionale di Johannesburg con il Gautrain, in soli 15 minuti, si arriva al centralissimo quartiere di Sandton (10€ solo andata; www.join.gautrain.co.za); prevista l'estensione della rete ferroviaria Gautrain sino alla zona metropolitana di Soweto; in taxi dall'aeroporto di Johannesburg o Città del Capo al centro il prezzo è di circa 50€. È operativo e affidabile UBER.

Camera di Commercio Italo-Sudafricana Johannesburg

Fondata nel: 1984
Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1991
Presidente: Sergio Galli
Segretario Generale: Pamina Bohrer
Indirizzo: Cnr Regent Street & Kirkby Road, Suite 3B - Bedford Manor Office Suites - Bedfordview – 2047, Johannesburg
Telefono: +27 11 615 3906
E-mail: info@italcham.co.za
Web: www.italcham.co.za
Orario: 9.00 - 17.00
Numero di soci: 156
Quota associativa: Prezzi iva inclusa in Sud Africa: R 13.750 per anno Soci Patrocinatori; R 6.820 per anno Soci Finanziatori; R 2.750 (aziende/società) Soci Ordinari; R 2.000 (Chamber of Commerce).
Prezzi Iva inclusa in Italia: € 1.100 (Soci Patrocinatori); € 550 (Soci Finanziatori); € 275 (Aziende/società); € 200 (Quota riservata alle Camere di Commercio).
Newsletter: Newsletter (settimanale).
Pubblicazioni: Directory 2019/ 2020; Italcham Services 2019 Brochure; Carta Dei Servizi 2019; Newsletter.